



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

Prot. seg. n. 38 del 04.05.2021

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Gennaro Oliviero

Al Direttore Generale Attività Legislativa
Avv. Magda Fabbrocini

Si trasmette, per il seguito di competenza, l'interrogazione resa ai sensi dell'art. 129 del vigente regolamento interno del Consiglio Regionale (Question Time) concernente "Vendita Palazzo Monte di Pietà a fini commerciali. Intervento Regione Campania".


Il Consigliere Regionale
Prof. Avv. Severino Nappi



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

Attività ispettiva
Reg. Gen. n.51/2/XI Legislatura
Art. 129 R.I.

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Vincenzo De Luca

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art. 129 del Regolamento interno del Consiglio Regionale (Question Time) concernente "Vendita Palazzo Monte di Pietà a fini commerciali. Intervento Regione Campania".

Premesso che

- nell'immenso patrimonio storico, artistico e monumentale della città di Napoli è annoverato il Palazzo del Monte di Pietà, risalente alla fine del XVI secolo, situato lungo il decumano inferiore della città;
- all'interno dell'antico Palazzo è situata l'omonima Cappella definita uno splendore esempio di eleganza manieristica, completamente affrescata e decorata dai più valenti pittori dell'epoca;
- lo storico Palazzo ha da sempre avuto una destinazione pubblica, il Banco di Napoli, che ne era proprietario, ha conservato tale destinazione d'uso e custodito la ricchezza delle opere, preservandole nel tempo;
- il valore storico e monumentale del Monte di Pietà, ha suscitato, tra l'altro, l'interesse e l'attenzione dell'Unesco;
- come è noto, oggi il Banco di Napoli è confluito in Intesa Sanpaolo S.p.A. ovvero Fondazione Compagnia di San Paolo e che, da quando si apprende, sta negoziando con privati l'eventuale vendita dell'edificio per riconvertirlo in albergo ed attività commerciali varie, privando la città di bene storico-culturale, mortificando la morale e la coscienza di un popolo;
- sempre da notizie di stampa, si apprende che l'operazione di vendita e la diversa destinazione d'uso del Palazzo sarebbe possibile con l'intervento di fondi pubblici attraverso l'impegno di Invitalia;

Considerato che

- la qualità e quantità di storia, cultura ed arte legate al Monte di Pietà è messa in pericolo da interessi speculativi di privati, scevri di senso dell'appartenenza e privi di ogni interesse a conservare il patrimonio della città;



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

- lo Stato, la Regione e lo stesso Comune di Napoli hanno il dovere di intervenire nella tutela del bene indicato sia direttamente, sia realizzando ogni attività negoziale utile per la preservazione della storia e della cultura;
- il D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 meglio conosciuto come Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, impone al privato l'obbligo di conservazione del bene culturale ed impone allo Stato alle Regioni ed agli enti locali di garantire e vigilare su tale obbligo;

Rilevato che

- la stessa Fondazione Compagnia di Sanpaolo, di recente, in riscontro alle sollecitazioni ed evidenze promosse da diverse associazioni filantropiche, ha confermato il proprio sostegno alla tutela del patrimonio culturale, unitamente alla collaborazione della società locale e delle istituzioni;

Per quanto suesposto, lo scrivente Consigliere Regionale, interroga il Presidente della Giunta Regionale per sapere se intende intervenire per scongiurare questo grave attentato al patrimonio artistico, storico e culturale della città di Napoli avviando un tavolo pubblico di confronto con la Fondazione Compagnia di San Paolo – Intesa Sanpaolo S.p.A. proprietaria dell'immobile, aperto alla partecipazione anche delle associazioni interessate, finalizzato ad acquisire la disponibilità della stessa a porre il palazzo del Monte di Pietà a disposizione della collettività, sotto forma di comodato a titolo gratuito, individuandone la destinazione attraverso un concorso pubblico di idee con contestuale impegno della Regione a finanziarne la realizzazione e la gestione con risorse della nuova programmazione dei fondi europei 2021/2027.

Il Consigliere Regionale
Prof. Avv. Severino Nappi